ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1424 del 20/03/2023
Oggetto	9^ Modifica non sostanziale AIA Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (ex Fomet S.p.A.)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1472 del 20/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno venti MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (ex Fomet S.p.A.) – 9^a Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l’installazione IPPC di seconda fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b) dell’allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), in Via S.S.Selice 610 n° 42/C -

LA RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all’azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A., con sede legale in Comune di Imola (BO) in Via Lasie n° 12/D, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA³, per l’esercizio dell’attività di seconda fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 ess.mm.ii.), svolta nell’installazione IPPC situata in Comune di Imola (BO), in Via S.S. Selice 610 n° 42/C.;

Vista la domanda⁴ presentata dall’azienda in data 15/02/2022 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale dell’AIA vigente, relativa alla possibilità di installare una seconda vasca di prima pioggia in modo da servire interamente il piazzale esterno per permettere lo stoccaggio di materiale potenzialmente contaminante anche sul lato attualmente definito “non contaminato” ed al fine di garantire una migliore gestione degli spazi e dei piazzali scoperti;

Considerato in particolare che:

Allo stato attuale, l’azienda effettua prelievi per l’analisi degli scarichi idrici sui punti S2P ed S2: il punto S2P è posto a valle del sistema di trattamento e il punto S2 raccoglie sia le acque trattate che quelle non trattate. Con l’installazione della nuova vasca di prima pioggia il punto di campionamento S2 risulterà immediatamente a valle di questa e quindi si manterranno le analisi su questo punto per consentire di determinare l’efficacia del trattamento. Non saranno quindi più presenti porzioni di piazzale non soggette a trattamento di prima pioggia.

I piazzali verranno adibiti allo stoccaggio di rifiuti (posti comunque dentro cassoni scarrabili o comunque in contenitori adeguati) e allo stoccaggio dei semilavorati che, in caso di pioggia, potrebbero rilasciare sabbia silicea. Lo stoccaggio delle sostanze liquide pericolose continuerà ad essere limitato alle aree già destinate a tale scopo (deposito oli, depositi resine etc.);

L’azienda chiede di modificare l’autorizzazione ambientale vigente inserendo la possibilità di stoccaggio di materiale potenzialmente sporcante su entrambi i piazzali e allega i progetti relativi alla realizzazione della vasca e planimetria con il dettaglio dell’ubicazione della stessa e delle aree di piazzale trattato;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell’AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 147158 del 23/10/2013, successivamente modificato e integrato con P.G. n° 7402 del 21/01/2014, P.G. n° 148124 del 15/10/2014, con atto della Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 100595 del 13/08/2015 e atti di ARPAE-SAC di Bologna DET-AMB-2409 del 19/07/2016, DET-AMB-2018-1286 del 13/03/2018, DET-AMB-2019-5028 del 31/10/2019; DET-AMB-2021-99 del 13/01/2021 e DET-AMB-2021-4216 del 23/08/2021;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/24671 del 17/02/2022;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

- la scrivente Agenzia, in data 17/02/2022, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista la Valutazione tecnica istruttoria⁷ trasmessa da ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna relativa alla modifica richiesta, nella quale si evidenziava che, sebbene non fossero riscontrabili elementi ostativi alla richiesta pervenuta, la vasca di prima pioggia è un sistema di trattamento per trattare le piogge che cadono nei primi 15 minuti, per un quantitativo di 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante del piazzale servita dal sistema di drenaggio, così come previsto e trattato dalle normative vigenti regionali DGR 286/05 e DGR 1860/06. Qualora il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono o agli usi previsti, non si esaurisca con le acque di prima pioggia, bensì si protragga nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi, dovrà essere previsto un diverso sistema di trattamento. Le normative succitate prevedono una trattazione tecnica relativa ai dimensionamenti della vasca, del sedimentatore, del disoleatore in relazione alla tipologia del piazzale da trattare, alle dimensioni del medesimo piazzale, alle attività che in esso vengono svolte ecc., che non risultavano essere indicate nella documentazione inviata dalla ditta. Ciò premesso, poiché gli scarichi adducono alla pubblica fognatura, si faceva presente che la trattazione e la valutazione era in capo all'Ente Gestore della pubblica fognatura stessa;

Vista la richiesta di parere⁸ di ARPAE – AACM a Hera S.p.A. – Direzione Acqua in data 24/08/2022, e la successiva risposta del Gestore⁹ nella quale si evidenziava l'incompletezza della documentazione presentata dalla ditta;

Vista la richiesta di integrazioni¹⁰ trasmessa da ARPAE – AACM in data 10/10/2022 e la documentazione in risposta fornita dalla ditta in data 04/11/2022¹¹;

Viste le ulteriori integrazioni volontarie¹² trasmesse dalla ditta in data 27/02/2023 con le quali sono stati forniti alcuni dettagli del progetto della vasca di prima pioggia, la planimetria aggiornata e le procedure di gestione degli sversamenti accidentali;

Visto il parere favorevole con prescrizioni¹³ di Hera S.p.A. – Direzione Acqua che si allega al presente provvedimento di cui è parte integrante;

Richiamato il provvedimento di 7^a modifica non sostanziale di AIA (DET-AMB-2021-99 del 13/01/2021) rilasciato con atto n. DET-AMB-2021-99 del 13/01/2021 contenente, tra le altre, la prescrizione di presentare una relazione in cui riportare la valutazione sul potenziale impatto odorigeno derivante dall'attività, individuando i punti di emissione significativi, sia convogliati che diffusi, e proponendo un piano di monitoraggio, con la tecnica dell'olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004, della durata di almeno due anni e con frequenza semestrale, in corrispondenza delle sorgenti olfattive individuate;

Vista la documentazione¹⁴ trasmessa dalla ditta in data 20/04/2021 relativa a "*Valutazione dell'impatto derivante dalle emissioni odorigene dello stabilimento ex Fomet di via S.S. Selice 610 n.42/C a Imola (BO)*";

Dato atto che la valutazione di tale documento ha portato ad una proposta di revisione e approfondimento del piano, alla quale la ditta ha risposto con nota¹⁵ del 09/06/2021, comunicando inoltre, la prima data per l'esecuzione della campagna di monitoraggio odorigeno;

⁶ Agli atti con PG/2022/26576 del 17/02/2022;

⁷ Agli atti con PG/2022/125531 del 29/07/2022;

⁸ Agli atti con PG/2022/138365 del 24/08/2022;

⁹ Agli atti con PG/2022/163172 del 05/10/2022;

¹⁰ Agli atti con PG/2022/165926 del 10/10/2022;

¹¹ Agli atti con PG/2022/180972 del 04/11/2022;

¹² Agli atti con PG/2023/34357 del 27/02/2023;

¹³ Agli atti con PG/2023/39522 del 06/03/2023;

¹⁴ PG/2021/61187 del 20/04/2021

¹⁵ PG/2021/90183 del 09/06/2021

Vista la relazione di Valutazione di impatto odorigeno¹⁶ trasmessa dalla ditta in data 08/03/2023 nella quale si descrivono i possibili impatti sull'ambiente circostante, ed in particolare sui ricettori residenziali, derivanti dalle emissioni odorigene prodotte dall'attività dello stabilimento "ex Fomet", sulla base dei dati raccolti negli anni 2021 e 2022, durante le campagne di monitoraggio, che sono state effettuate nei mesi di giugno e dicembre; inoltre, per il prosieguo del monitoraggio la ditta propone di interrompere i monitoraggi dei forni per concentrarsi sui punti emissivi, in particolare suggerisce di prendere in considerazione i punti di emissione in atmosfera che già erano pre-esistenti prima della modifica apportata nel 2021 (7^ modifica non sostanziale) e che dalle indagini condotte sembrerebbero rappresentare le sorgenti di odore potenzialmente più significative, riferendosi in particolare ai punti di emissione E20 ed E28 a servizio dell'impianto automatico di colatura in sabbia verde;

Vista valutazione¹⁷ della suddetta documentazione relativa all'impatto odorigeno, trasmesso da ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna dalla quale emerge che:

- **la metodologia di calcolo e l'utilizzo del modello per la valutazione dell'impatto odorigeno, risultano globalmente adeguati, tuttavia si sono riscontrate alcune carenze per valutare con affidabilità i risultati della simulazione:**
 - la caratterizzazione delle sorgenti emissive di odore deve prendere in considerazione il valore massimo di portata autorizzato, e non quello rilevato in fase di monitoraggio, che potrebbe essere soggetto a variabilità temporale anche elevata;
 - oltre alle sorgenti odorigene misurate (alcune emissioni e alcuni portoni, per i quali deve essere considerato il massimo valore odorigeno riscontrato nelle campagne di monitoraggio), non è chiaro se e quali altre sorgenti emissive sono state prese in considerazione nella simulazione e con quali dati ipotizzati di caratterizzazione;
 - affinché l'analisi non risulti parziale, dovranno essere considerate tutte le emissioni potenzialmente odorigene, riassumendo i dati utilizzati in specifiche tabelle riepilogative;
 - i valori degli esiti della simulazione devono essere sempre espressi in termini di valori di concentrazione di picco di odore al 98° percentile su base annuale, ovvero di valori massimi, e non di valori medi, che non risultano significativi per il parametro odore considerato.
- **si concorda con la proposta della ditta in merito al prosieguo delle campagne di monitoraggio olfattometrico con cadenza semestrale, variando i punti di emissione da monitorare, e prendendo in considerazione altre fonti odorigene critiche come ad esempio (ma non solo) i punti E20 e E28 a servizio dell'impianto automatico di colatura in sabbia verde. Variando i punti oggetto di monitoraggio, si amplierà la conoscenza in merito alla caratterizzazione delle sorgenti di odore e si potrà completare lo studio olfattometrico, considerando le osservazioni riportate al termine del paragrafo precedente e colmando le carenze ivi indicate. La programmazione e la definizione del piano di monitoraggio dovrà essere comunicato ad Arpae entro 20 giorni dal ricevimento della presente e dovrà essere data comunicazione ad Arpae - Presidio di Imola delle date in cui verranno eseguite le campagne di monitoraggio, con un anticipo di almeno dieci giorni.**

Visto il verbale del sopralluogo effettuato congiuntamente da Arpae e Ausl in data 03/11/2022 a seguito di numerose segnalazioni di disagio per odori e polveri da cui è emerso che:

- per quanto concerne le emissioni diffuse presenti nel luogo di lavoro si possa configurare una potenziale condizione di rischio sanitario che, ai sensi dell'art. 270 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dispone la captazione ed il convogliamento delle emissioni diffuse anche se la tecnica individuata non soddisfa il requisito di disponibilità citato dall'art. 268 co. 1 lett aa) numero 2). Pertanto risulta necessario pianificare un miglioramento complessivo dei sistemi di aspirazione dei fumi nei luoghi di lavoro;

¹⁶ PG/2023/41570 del 08/03/2023

¹⁷ PG/2023/45130 del 14/03/2023

- per quanto concerne le emissioni convogliate, risulta necessaria una verifica tecnica in merito alla capacità effettiva di abbattimento degli odori dei sistemi a servizio dei camini, laddove vengono convogliati fumi di processo che presentano sostanze odorogene.

A tal fine si chiede che il Gestore presenti un piano di miglioramento, comprensivo del relativo gant, volto a:

- migliorare il sistema di captazione dei fumi provenienti dal "distaffatore impianto automatico" in area 3 ter, dal nastro trasportatore dell' "impianto tecnico" di area 3 bis e dai locali della "formatura a freddo" in area 7, garantendo un'aspirazione completa dei fumi che si generano dalle attività produttive;
- identificare i punti di emissione in atmosfera che convogliano inquinanti organici volatili e sostanze in genere con soglia odorigena bassa, attraverso una verifica quali-quantitativa al fine di individuare le sostanze maggiormente rappresentative. A valle di tale studio, effettuare una proposta tecnica per garantire l'abbattimento degli inquinanti odorigeni presenti nei punti di emissione individuati. Particolare attenzione dovrà essere posta ai punti di emissione E28 e E20 risultati particolarmente critici in fase di sopralluogo.

Valutato necessario, pertanto, procedere all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare l'installazione della nuova vasca di prima pioggia** per permettere di adibire a stoccaggio rifiuti o stoccaggio semilavorati l'intero piazzale esterno, **fatte salve le prescrizioni e le specifiche tecniche riportate nel parere di Hera S.p.A. – Direzione Acqua comprensivo del rispettivo elaborato di progetto, allegati al presente provvedimento**;
2. di **disporre il prosieguo delle campagne di monitoraggio olfattometrico con cadenza semestrale, variando i punti di emissione da monitorare, e prendendo in considerazione altre fonti odorigene critiche come ad esempio (ma non solo) i punti E20 e E28 a servizio dell'impianto automatico di colatura in sabbia verde. La programmazione e la definizione del piano di monitoraggio dovrà essere comunicato ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ARPAE - Presidio di Imola entro 20 giorni dal ricevimento della presente; dovrà inoltre essere data comunicazione ad Arpae - Presidio di Imola delle date in cui verranno eseguite le campagne di monitoraggio, con un anticipo di almeno dieci giorni.**
3. di **presentare ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e Arpae - Presidio di Imola entro 20 giorni dal ricevimento della presente un piano di miglioramento, comprensivo del relativo gant, volto a:**
 - migliorare il sistema di captazione dei fumi provenienti dal "distaffatore impianto automatico" in area 3 ter, dal nastro trasportatore dell' "impianto tecnico" di area 3 bis e dai locali della "formatura a freddo" in area 7, garantendo un'aspirazione completa dei fumi che si generano dalle attività produttive;
 - identificare i punti di emissione in atmosfera che convogliano inquinanti organici volatili e sostanze in genere con soglia odorigena bassa, attraverso una verifica quali-quantitativa al fine di individuare le sostanze maggiormente rappresentative. A valle di tale studio, effettuare una proposta tecnica per garantire l'abbattimento degli inquinanti odorigeni presenti nei punti di

emissione individuati. Particolare attenzione dovrà essere posta ai punti di emissione E28 e E20 risultati particolarmente critici in fase di sopralluogo.

4. **la Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A., per l'esercizio dell'attività di seconda fusione di alluminio (di cui al punto 2.5b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 ess.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Imola (BO), in Via S.S. Selice 610 n° 42/C, stabilendo quanto segue:

- **Al Paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO, il sottoparagrafo Scarichi Idrici sia così sostituito:**

Scarichi idrici

Dallo stabilimento si originano acque reflue domestiche, acque meteoriche dei coperti e acque meteoriche di dilavamento di piazzali potenzialmente contaminati dall'attività svolta.

Le porzioni di piazzali potenzialmente contaminate, risultano assoggettate ad un trattamento con vasca di prima pioggia. Una prima porzione di piazzale afferisce a una vasca di prima pioggia a valle della quale è presente un pozzetto parziale S2P, mentre l'altra porzione di piazzale prospiciente via Massarenti, afferisce a una seconda vasca di prima pioggia con a valle il pozzetto S1P.

Nella vasca di prima pioggia che afferisce a S1P confluiscono anche le acque dei coperti da trattare.

In tali pozzetti di ispezione e campionamento, quindi, (S2P e S1P) sarà possibile verificare l'efficienza del trattamento della prima pioggia, in essi infatti dovranno essere eseguiti gli autocontrolli da parte del Gestore e i controlli da parte di ARPAE.

Gli scarichi in uscita dai pozzetti sono soggetti ai limiti, di cui alla Tabella 3, Allegato 5 Parte terza del D.L.gs. n° 152/06 e s.m.i.

Le diverse tipologie di reflui che presentano reti separate si uniscono nel pozzetto S1, unico scarico che recapita nella fognatura comunale non separata di Via Massarenti. Le acque meteoriche non trattate (es. provenienti dal piazzale sul lato opposto dello stabilimento dove ci sono i parcheggi o dai tetti della zona non trattata) vengono scaricate direttamente in S1.

Il piazzale dell'azienda viene, inoltre, attraversato da scarichi domestici provenienti da altra attività.

Per l'identificazione degli scarichi si rimanda alla planimetria fornita **allegata alla presente modifica.**

- Al Paragrafo D.2.6 Scarichi e consumi idrici, **sia eliminato il punto 5:**

"5. Nel piazzale non contaminato prospiciente la via Massarenti non possono essere depositati o stoccati materie prime/semilavorati/rifiuti non dotati di presidi ambientali atti ad impedire rilasci o dilavamenti di polveri e sostanze tali da generare la formazione di scarico di acque reflue industriali non autorizzate."

5. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 147158 del 23/10/2013 e ss.mm.ii.;
6. **Che contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁸

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹⁹

¹⁸ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ex art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.